



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 6 al 13 dicembre 2020



Dare di sè diventando volontari

Forse ho parlato altre volte di volontariato; ne parlo ancora, sperando di non ripetermi. L'occasione è l'apposita Giornata, recentemente celebrata il 5 dicembre u.s. Come in occasioni simili, qualche manifestazione e discorsi più o meno ufficiali; immancabile, quello del presidente della Repubblica, persona-simbolo dell'unione del nostro Paese.

Il volontariato non è certamente una prerogativa dei cristiani; l'esperienza ci dice che persone delle più diverse estrazioni prestano servizio come volontari. La nostra Costituzione italiana, dopo aver ricordato i diritti, dice espressamente: "La Repubblica ... richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale" (art. 2). Notare: non parla di qualcosa di facoltativo, ma di "dovere". Questo perchè, al di là dell'effettivo suo essere praticata, la solidarietà è inscritta nella coscienza delle persone umane; la Costituzione non fa che sancirlo solennemente.

Per tale ragione, la solidarietà, anche nella forma del volontariato come impegno verso singole persone o verso la società, è sempre esistito. Potremmo forse anzi dire che, paradossalmente, anche solo qualche decennio fa la società poteva fare quasi a meno del volontariato organizzato perchè la società era, se non "naturalmente", perlomeno culturalmente solidale. Chi non ricorda, specialmente nei piccoli centri, le espressioni consuete della cura dei bambini da parte del vicino di casa, della frequenza delle visite agli anziani soli, ai malati, ...? E quante forme di tale sentire! In ambito ecclesiastico, ad esempio, il servizio del decoro della chiesa, delle catechiste non era ed è squisito volontariato?

Il volontariato nella forma organizzata che conosciamo oggi è frutto dell'evolversi della società: in senso ampio, si sono moltiplicati i bisogni, che non possono essere tutti esauditi dalle leggi; in senso più ristretto (e negativo), in una vita oggi sempre più complessa, emergono tante forme di disuguaglianza, di povertà, di solitudine, che purtroppo la società genera e anzi esalta. Le persone oggi non sono come corridori che partono tutti dallo stesso punto: chi è meno istruito, chi non è sano e non gode di sufficienti risorse per curarsi, chi ha meno capacità di relazione con gli altri, ... partono molto indietro rispetto agli altri che possono trovare rimedi o risposte ai loro bisogni. Ecco allora, relativamente da pochi decenni, il sorgere di tante organizzazioni di volontariato, nei più svariati ambiti di vita.

Che cosa caratterizza la persona che dedica un po' di sè al servizio volontario? Perchè lo fa, cosa c'è alla base della decisione che porta a dire: "voglio fare il volontario"?

Alla base c'è la consapevolezza, unita alla scelta precisa, non solo di aborrire l'espressione "chi me lo fa fare?", ma di comprendere, apprezzare e di fatto spendersi gratuitamente, senza tornaconto di alcun genere (specie economico, ma non solo) per il bene degli altri. Come dicevamo prima, questo non è esclusivo appannaggio dei cristiani, ma direi che sarebbe impensabile un cristiano che non pensi così e che in tal senso non cerchi di adoperarsi nella misura delle sue possibilità.

La convivenza sociale non è quasi possibile se non c'è qualcosa "di più", se non si è disposti ad andare oltre "il giusto". Una società sana educa al volontariato, combatte il fenomeno crescente di ritiro nel privato. È importante farlo, a partire dalla proposta formativa rivolta ai giovani. Questi a volte danno l'impressione di morire di noia per non sapere come passare il tempo. Proposte serie di volontariato farebbero bene a loro e a tutti.

Lectures di domenica prossima (IV di Avvento)

I lettura: dal secondo libro di Samuele: 7,1-5.8b-12

Salmo: dal salmo: 88

II lettura: dalla lettera ai Romani: 16,25-27

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 1,26-38

Messe della settimana

dom.	13 dic.	ore 08,00: pro populo ore 10,00: def. sac. Domenico B. (Fois)
lun.	14 dic.	ore 18,00: deff. Lorenzo e Giovannino (Auzzas)
mar.	15 dic.	ore 18,00: pro populo
gio.	17 dic.	ore 18,00: deff. Angela e Mario (Auzzas)
sab.	19 dic.	ore 18,00: deff. Roberto, Giulia e Mario (Steidler)
dom.	20 dic.	ore 08,00: pro populo ore 10,00: def. sac. Giovanni e Anime (Auzzas)

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì: ore 09,00, lodi comunitarie.

Sempre **mercoledì**, ore 18,30, inizia la **Novena di Natale**. La **Novena** sarà **ogni giorno alle 18,30**; ciò significa che: quando è prevista la celebrazione, essa verrà immediatamente **dopo la messa** (e dunque il rosario rimane alle 17,30); **quando non c'è messa, il rosario** sarà alle **18,00** e poi la **novena**.

La Novena sostituisce ogni altra riunione, anche quella del venerdì di preparazione della liturgia domenicale.

Su fuédhu de Gesù in sardu

Fut beniu un'òmini mandau de Déus: su nòmini su' fut Giuanni. Issu fut beniu po torrai testimóngiu a sa luxi, po chi tótus éssint crétiu po mòri su'. No fut issu sa luxi; ma depiat torrai testimóngiu a sa luxi.

E custus funt is fuédhus chi Giuanni iat nau candu is Giudèus de Gerusalemme iant mandau sacerdotis e levitas a dhu pregontai: - Chini ses tui? Issu iat cunfessau, sentz' si denegai: - Dèu no sèu su Cristu. E issus: - Intzandus, chini ses? Ses Elia? Ìat torrau: - No sèu issu. - Ses su profeta? - Nimancu! - iat arrespustu. E issus tòrra: - Ma chini ses? Nòsu depèus torrai arrespusta a is chi s'ant mandau! Ita nàras de tui? Ìat nau: - Dèu sèu bòxi de unu chi in su desèrtu aboxinat: "Aderetzai sa bia de su Signori, coment'iat nau su profeta Isaia".

Is chi fiant stétius mandaus fiant de sa parti de is farisèus. Dh'iant torrau a pregontai: - E duncas, poita bàtias, tui, si no ses su Cristu, ni Elia, ni su profeta?

E Giuanni: - Dèu bàtiu in s'acua. Ma in méssu de 'osatrus c'est unu chi no conno-scéis, su chi bénit a pusti de mèi. Dèu no sèu dignu nimancu de dhu sciòlli sa corria de is sandulus!
(vangélu de Giuanni, de su cap. 1)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>